
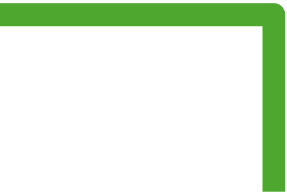

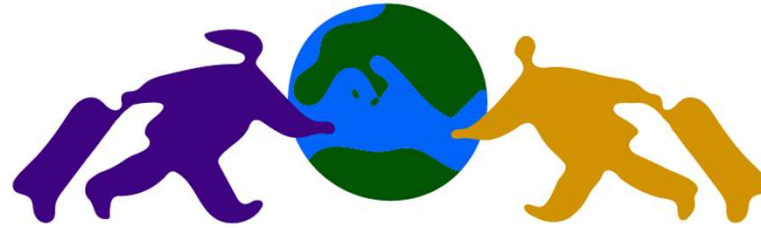




Pastorale Migranti: Dati 2024



Ufficio Pastorale Migranti
Via Cottolengo 22, 10152 Torino (TO)



BENEFICIARI/E

I NUMERI IN SINTESI

	<u>SPORTELLO UPM</u>	<u>POLO ALIMENTARE</u>	<u>CAF</u>	<u>TOTALE₁</u>
<u>N. beneficiari/e</u>	<u>2.510</u> – di cui nuovi <u>1.187</u>	<u>1.542₂</u>	<u>2.700 c.</u>	<u>6.752</u>
<u>Passaggi</u>	<u>6.486</u>	<u>5.943₃</u>	<u>6.600 c.</u>	<u>19.029</u>

[1] Si specifica che i dati relativi alla scuola di italiano non sono inclusi in questo conteggio e sono inseriti nella sezione dedicata, “Area Scuola lingua italiana”; inoltre, i dati relativi alle cappellanie non sono stati inseriti in quanto non regolarmente registrati.

[2] Valore medio calcolato sul numero mensile di famiglie.

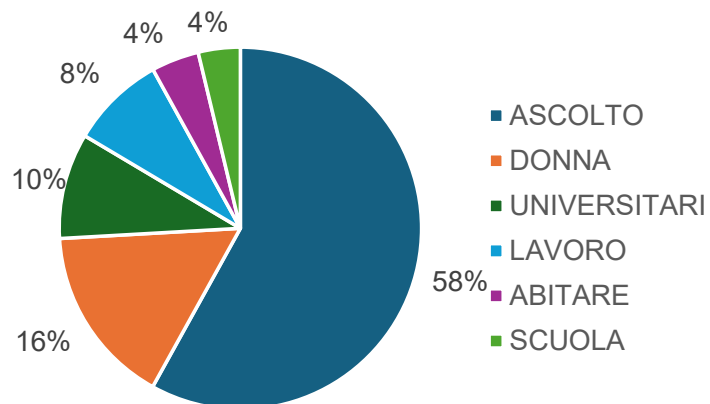
[3] Somma dei pacchi consegnati (5.590) e dei colloqui effettuati (353).



PASSAGGI PER AREA

In testa abbiamo:

- 1) Area Ascolto (58%)
- 2) Area Donna (16%)
- 3) Area Universitari (10%)



Nota: sono escluse da questo grafico l'area Pastorale (che non prevede passaggi allo sportello) e l'area Tratta e Sfruttamento lavorativo, i cui dati dei passaggi sono inclusi nell'area Ascolto.



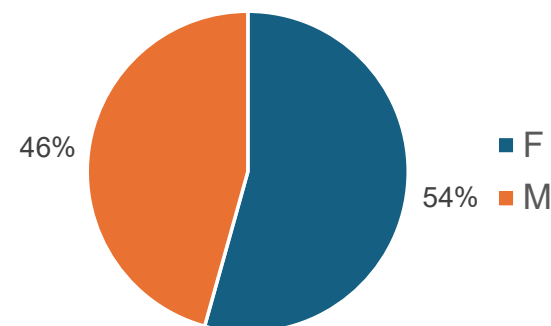
GENERE DEI/LE BENEFICIARI/E

Con riferimento al genere di beneficiari e beneficiarie, è emerso che, nel 2024, il totale delle donne presentatesi allo sportello superi il totale degli uomini; ciononostante, il numero dei nuovi beneficiari uomini ha superato quello delle nuove beneficiarie. Trattasi di un dato coerente con quanto emerso nel 2023.

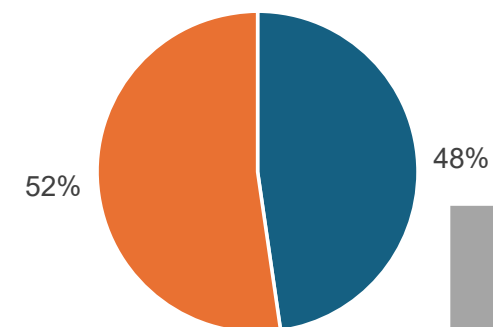
PERCHE'?

Ciò è rappresentativo di come gli uomini, anno dopo anno, si impegnino sempre di più nella gestione della burocrazia tramite le richieste di supporto agli sportelli, nonché di come le donne abbiano un ruolo sempre più rilevante nel nucleo familiare in quanto lavoratrici e ricettrici di reddito (diminuendo la propria disponibilità nel gestire le questioni burocratiche). Il totale delle donne risulta comunque maggiore, in quanto le pratiche aperte richiedono dei periodi di risoluzione lunghi, che si protraggono negli anni (es. pratiche di assistenza ai minori).

TOTALE



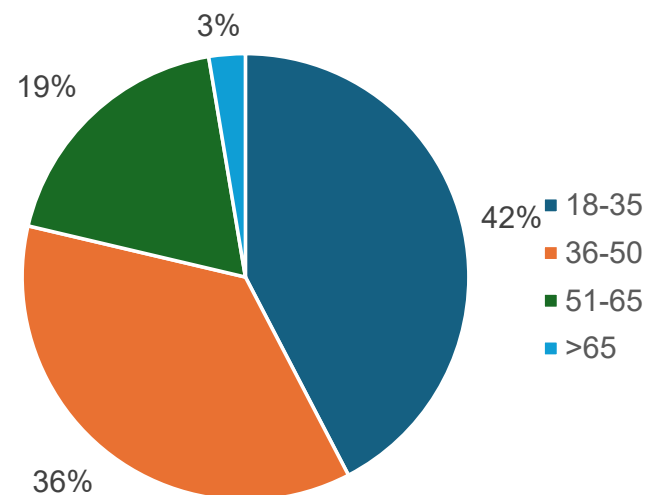
NUOVI/E





ETA' DEI/LE BENEFICIARI/E

Si rileva che l'utenza che si rivolge allo sportello è prevalentemente di giovane età (42% nella fascia 18-35 e 36% nella fascia 36-50).



PERCHE'?

I servizi che offre la Pastorale sono in parte trasversali (supporto abitativo, progetti aggregativi, attività legate al Polo Alimentare, ecc.) e in parte rivolti più specificamente ai giovani (orientamento lavorativo e ricerca del lavoro, formazioni professionalizzanti, supporto universitario, ecc.).

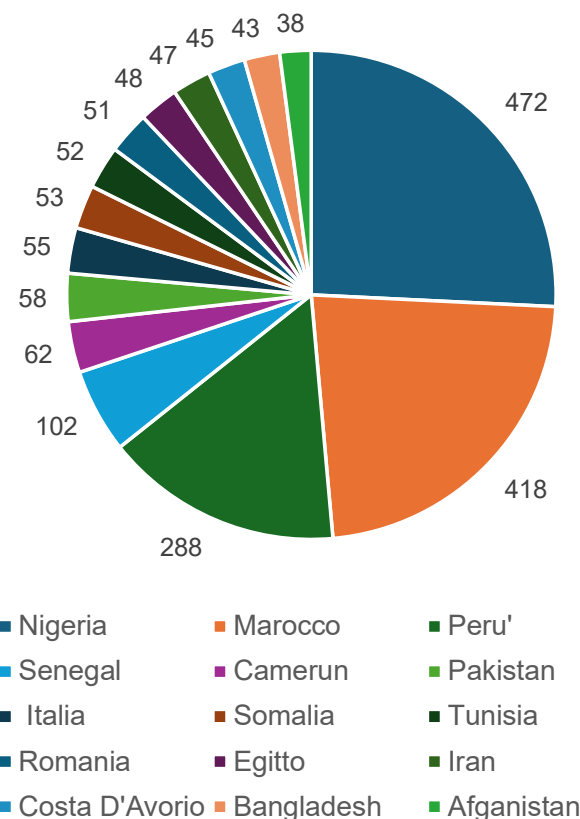


NAZIONALITA' DEI/LE BENEFICIARI/E (1/3)

Per quanto concerne le nazionalità del **totale** di beneficiari e beneficiarie, è emerso che, nel 2024, le tre nazionalità prevalenti sono state la Nigeria (19% sul totale), il Marocco (17% sul totale) e il Perù (11% sul totale). Trattasi di un trend coerente con gli anni passati.

Solo il 2% è di nazionalità italiana, in controtendenza con quanto rilevato rispetto al 2023 (in cui il valore ammontava al 9%). Complessivamente, sono 104 le cittadinanze delle persone che si sono rivolte allo sportello nel 2024.

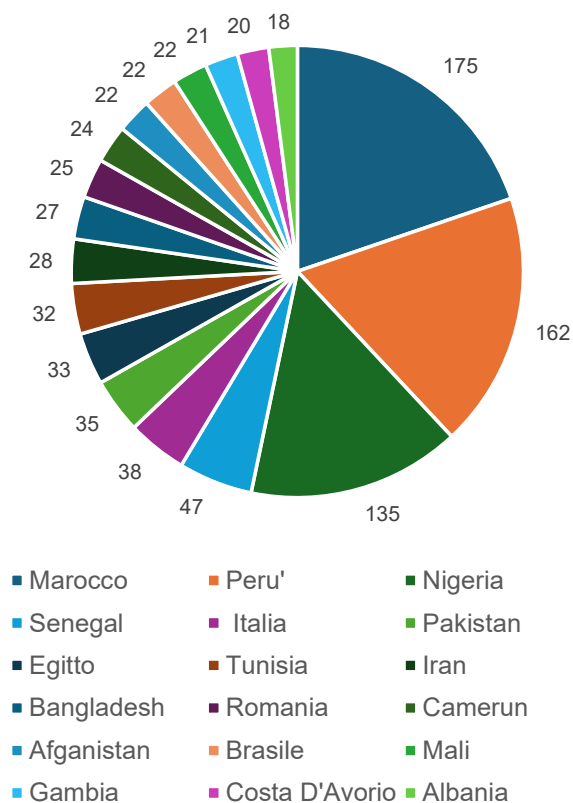
Nota: il grafico riporta le nazionalità delle persone presentatesi allo sportello in misura superiore o uguale al 2%, corrispondente al 73% complessivo della popolazione. Il restante 27% è costituito dalle 89 nazionalità residue, che singolarmente si sono manifestate in percentuale non rilevante (inferiore al 2%).



NAZIONALITA' DEI/LE BENEFICIARI/E

(2/3)

Effettuando un confronto tra le nazionalità del totale dei beneficiari e quelle dei soli **nuovi** beneficiari, emergono alcune discrepanze. Al primo posto sale il Marocco (15% sul totale), passando dal secondo posto rispetto alla totalità dei beneficiari. La Nigeria passa dal primo al terzo posto (dal 19% al 11%). Emerge quindi come l'utenza nigeriana sia in buona parte costituita da persone che già negli anni passati si sono rivolte alla Pastorale. La nazionalità italiana passa dal settimo al quinto posto. In merito al Perù (al secondo posto per numerosità, con il 14%), si rileva che, tra le persone che si sono rivolte per la prima volta alla Pastorale Migranti, il 73% appartiene al genere femminile (coerentemente con lo scorso

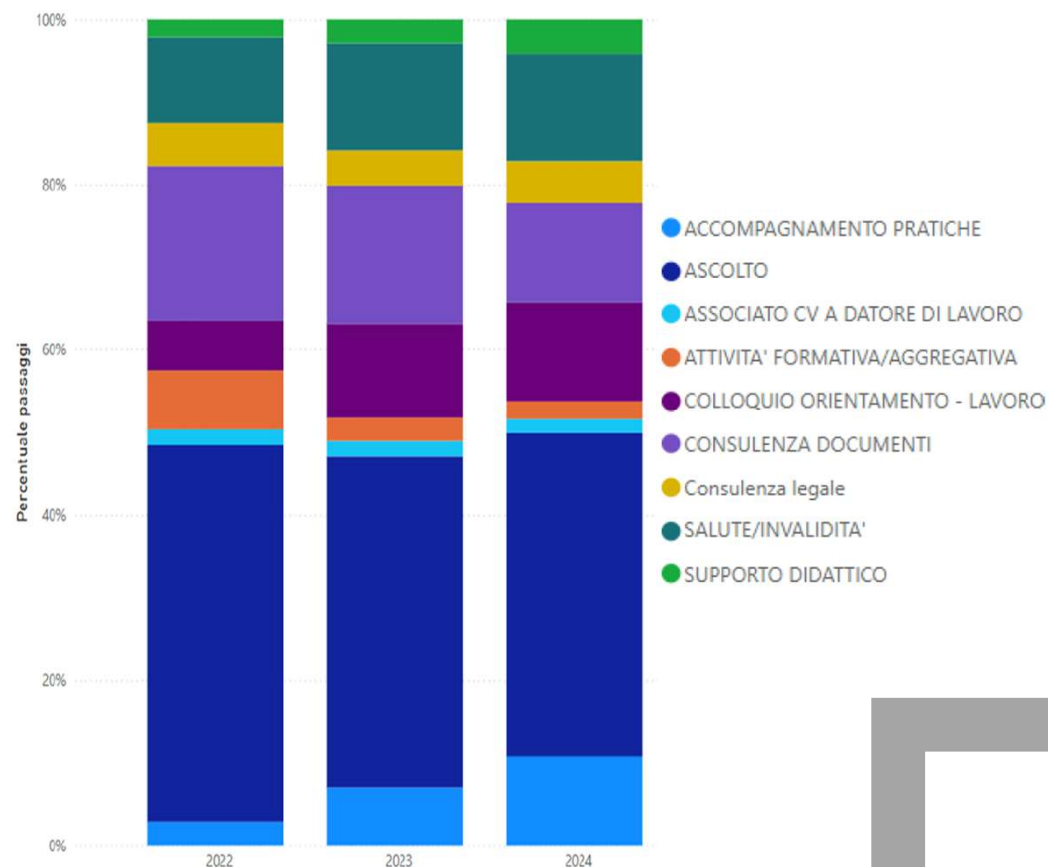


Nota: il grafico riporta le nazionalità delle persone presentatesi allo sportello in misura superiore o uguale al 2%, corrispondente al 75% complessivo della popolazione. Il restante 25% è costituito dalle 69 nazionalità residue, che singolarmente si sono manifestate in percentuale non rilevante (inferiore al 2%).



RAGIONI DEL PASSAGGIO ALLO SPORTELLO

Il trend delle ragioni del passaggio allo sportello di UPM mostra come si siano verificate delle leggere variazioni nel corso del triennio: l'**accompagnamento** per pratiche risulta sempre più **richiesto**, data una progressiva complessificazione della burocrazia. D'altra parte, le richieste di ascolto sono in calo, in quanto le **problematiche** presentate in Pastorale sono sempre più agilmente **classificabili** all'interno delle varie aree, consentendo una maggior **efficienza** nella risoluzione delle stesse. La consulenza per documenti è in diminuzione presso lo sportello, in quanto il CAF si occupa in mole sempre maggiore della gestione documentale. Infine, si evidenzia come il supporto didattico sia un servizio in crescita: è sempre più evidente come l'**istruzione** costituisca un investimento importante volto a raggiungere l'autonomia nel medio-lungo periodo.

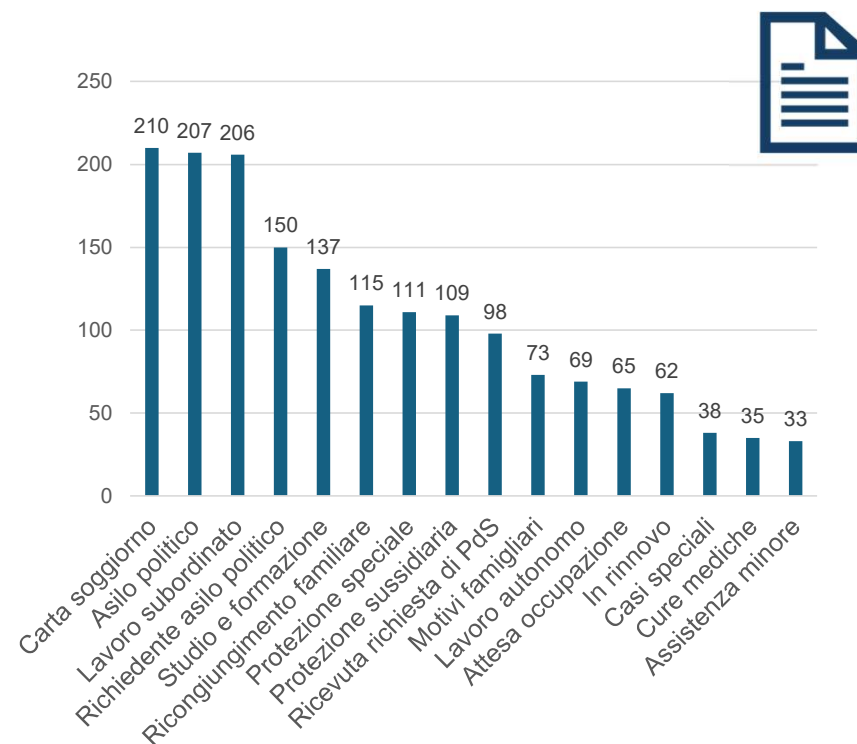


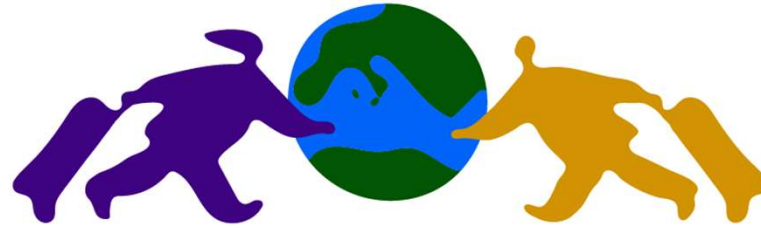
TIPOLOGIA DI PERMESSO DI SOGGIORNO

La carta di soggiorno, l'asilo politico e il lavoro subordinato sono le tipologie prevalenti di permesso di soggiorno registrate (8% ciascuna).

Il 28% degli utenti ha preferito non esplicitare la tipologia di PdS a disposizione

Nota: il grafico riporta, se dichiarate, le tipologie di permesso di soggiorno detenuto persone presentatesi allo sportello in misura superiore o uguale al 2%, corrispondente al 94% complessivo della popolazione. Il restante 6% è costituito da 12 fattispecie rilevatesi in misura non rilevante (inferiore al 2%).

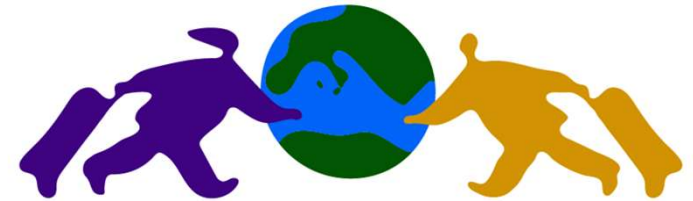




LE AREE: ALCUNI DATI

AREA PASTORALE

- Cappellanie etniche
- incontri di formazione e aggiornamento
- coordinamento regionale delle Migrantes di Piemonte e Valle d'Aosta
- Pastorale Migranti nelle Città d'Europa
- attività pastorali ordinarie e occasionali (Festa dei popoli, Pellegrinaggio dei popoli, Giornata mondiale del Migrante e del Rifugiato)



LE ATTIVITA' PASTORALI

La Pastorale Migranti di Torino affianca al supporto pratico per i migranti anche un accompagnamento **spirituale**, offrendo celebrazioni religiose in diverse lingue e spazi di comunità. Promuove l'inclusione nella Chiesa locale, **forma operatori** pastorali e **coordina le cappellanie etniche** presenti in diocesi. In collaborazione con Caritas e le parrocchie, sostiene iniziative di accoglienza e inclusione sociale. Monitora la partecipazione religiosa dei migranti come indicatore di integrazione e promuove la formazione anche attraverso **corsi per giornalisti**, con l'obiettivo di costruire una società più giusta, multietnica e pacifica.



LE CAPPELLANIE

Presso la Diocesi di Torino sono presenti **numerose cappellanie etniche** (lusofona e brasiliana, africana anglofona, filippina, sudamericana, cinese, africana francofona, africana ecumenica, ucraina, albanese, srilankese, romena e indiana), ciascuna seguita da un cappellano, generalmente proveniente dalla relativa area geografica. Le cappellanie offrono servizi non solo di natura religiosa e spirituale, bensì promuovono attività quali:

- incontri di **formazione** per giovani, coppie, famiglie;
- **attività pastorali ordinarie** e occasionali (Festa dei popoli, Pellegrinaggio regionale dei popoli, Giornata mondiale del Migrante e del Rifugiato);
- **attività con le confraternite** religiose (Señor de los Milagros, ecc.).

Data la sua singolarità nella città, particolarmente preziosa in termini socio-culturali è la cappellania srilankese, con cui UPM interagisce e collabora alacramente.



AREA ASCOLTO

- Sportello Ascolto
- Sportello salute/invalidità
- Consulenza legale
- Sportello ascolto e attivazione percorsi di giustizia di comunità
- Centro Assistenza Fiscale (CAF) – accesso informativo gratuito

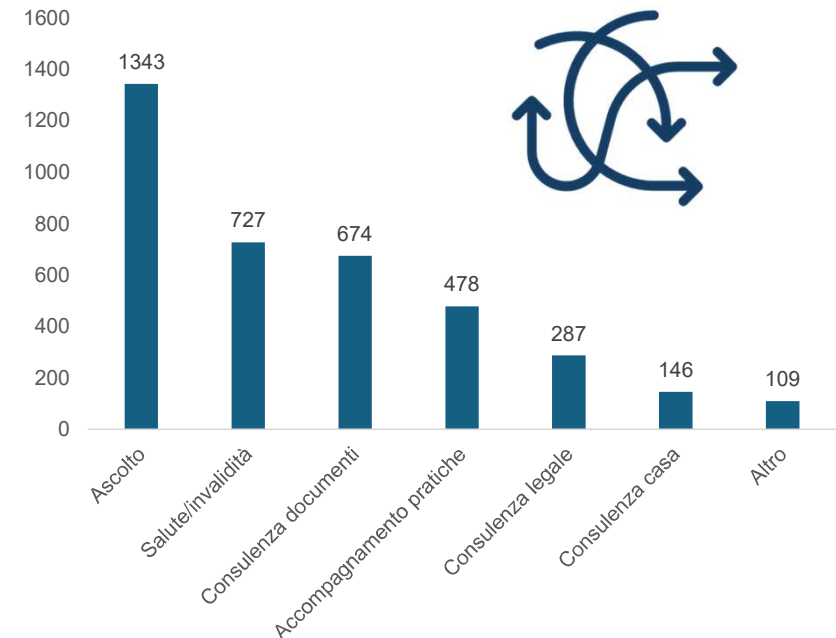


ASCOLTO: MOTIVI DEL PASSAGGIO

Tra le motivazioni che hanno portato i beneficiari a rivolgersi allo sportello, è prevalente quella di ascolto generico (36%).

Ciò deriva dal fatto che chi è bisognoso di aiuto, spesso, deve affrontare situazioni complesse che presentano diverse criticità contemporaneamente, e fatica a prioritizzare e programmare la risoluzione di ogni problematica. L'ascolto è una fase di conoscenza, di apertura, di riordino e presa in carico volta a sciogliere e gestire tale complessità.

Le motivazioni seguenti per numerosità sono la salute/invalidità (19%), la consulenza per documenti (18%) e l'accompagnamento pratiche (13%). La consulenza legale (8%) è un altro servizio che offre la Pastorale e che è molto richiesto. Si hanno in coda la consulenza per la casa (4%) e motivazioni altre (3%).



RICORSI GIUDIZIARI E AMMINISTRATIVI



Descrizione	n. 2024
Agenzia entrate – ricorsi per ingiunzioni	2
Corte Costituzionale – ricorso contro il contributo volontario al SSN	1
INPS - Ricorsi amministrativi (pensioni di anzianità)	2
Tribunale Amministrativo Regionale	1
Tribunale ordinario - divorzi ed affido genitoriale super esclusivo	9
Tribunale ordinario - ricorsi al tribunale ordinario vs INPS (invalidità civile)	10
Tribunale ordinario - vertenze con datori ed infortuni sul lavoro	3
Tribunale ordinario - vertenze per vittime di incidenti stradali	2
Tribunale per i minorenni – ricorsi per il rilascio di PSE “assistenza minori”	43
Tribunale per i minorenni – ricorsi per il rilascio di visti “assistenza minori”	3
Totale	76



CONSULENZE E DOMANDE DI INVALIDITA'



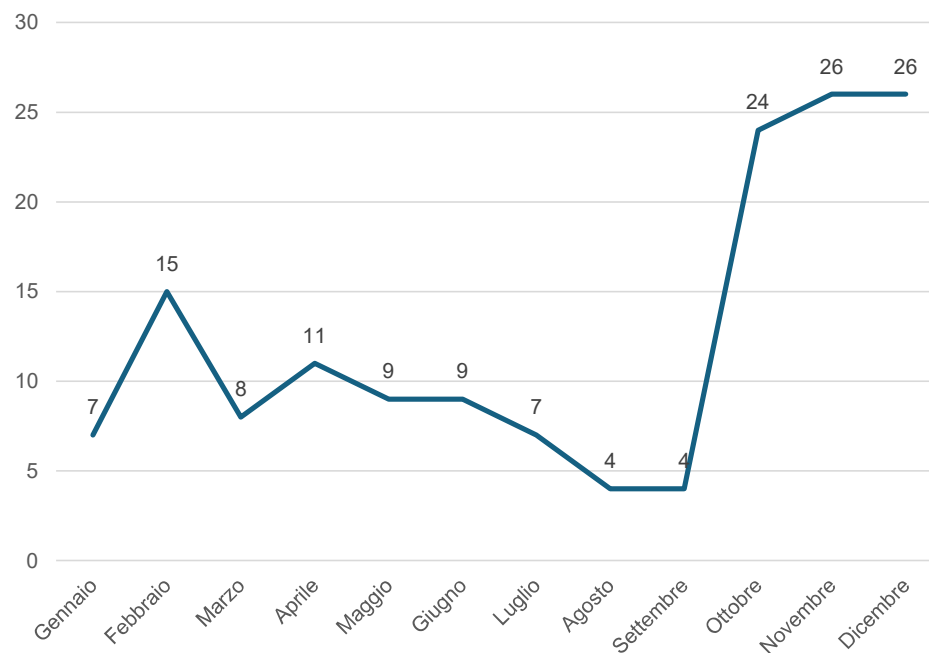
Descrizione	n. 2024
Accesso atti in Questura	7
Assistenza a famiglie con minori in difficoltà	23
Assistenza a famiglie con problemi di sovraindebitamento (FederConsumatori - CGIL)	12
Domande di riconoscimento/aggravamento di invalidità civile	73
Totale	115



ACCOMPAGNAMENTI (1/4)

Nel corso del 2024, è stato effettuato un totale di 150 accompagnamenti. Si è rilevato un calo nel periodo estivo ed un picco sul finire dell'anno, data la necessità di concludere o aprire pratiche con scadenza per la richiesta al 31.12.2024.

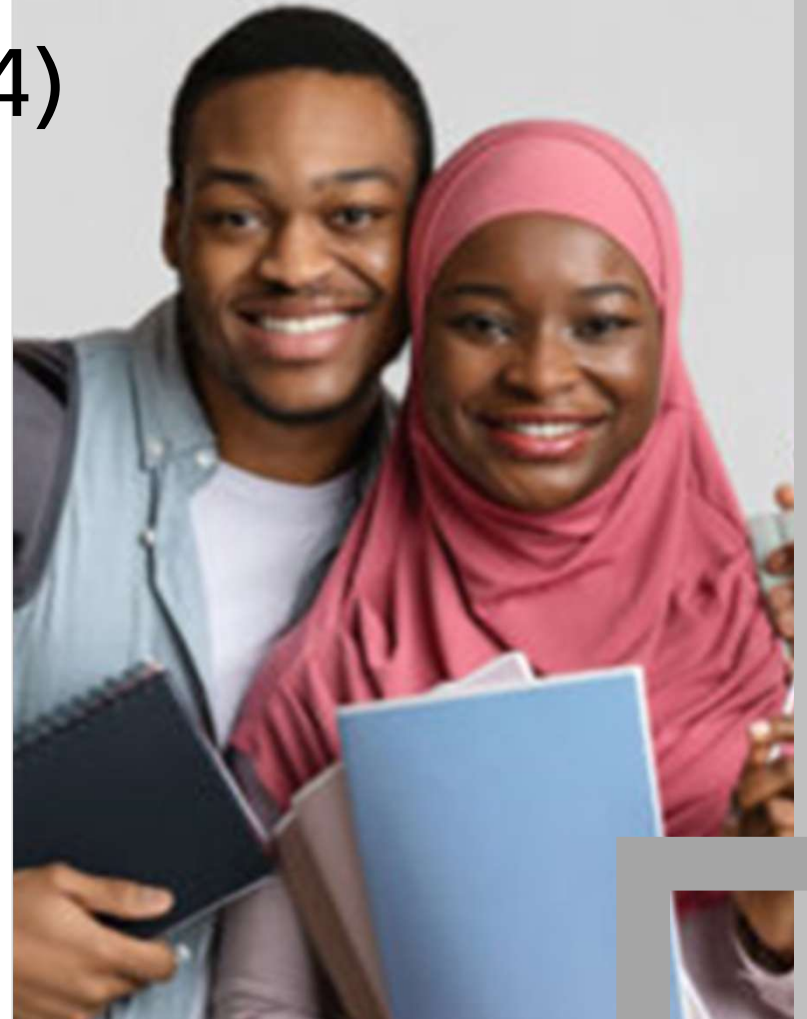
Nota: i dati qui presentati relativi agli accompagnamenti concernono quelli effettuati dai volontari, regolarmente pianificati e registrati; con riferimento agli operatori, dato l'alto numero di uscite non programmate date da emergenze e contingenze, non è stato possibile registrare il numero esatto di accompagnamenti. Pertanto, i dati riportati sono approssimati per difetto.



ACCOMPAGNAMENTI (2/4)

PERCHE' SONO COSI' IMPORTANTI?

L'accompagnamento individuale risulta sempre più richiesto e fondamentale tra le attività di UPM: a partire dall'ascolto delle esigenze dei beneficiari, è emerso come **l'accesso ai servizi pubblici** per la gestione di pratiche burocratiche, le visite mediche, la partecipazione a incontri di **socializzazione** – e non solo – siano occasioni che possono generare **ansie e timori**. La barriera linguistica, insieme alla mancanza di strumenti e conoscenze, rendono complesse e intimidenti tali attività. In questo contesto, l'**accompagnamento** consente non solo di poterle gestire con **efficienza ed efficacia**, ma ha anche un **impatto emotivo** e relazionale forte: le persone si sentono accolte, supportate, *accompagnate* nel loro percorso di emancipazione, passo dopo passo.



ACCOMPAGNAMENTI (3/4)

1. L'importanza delle relazioni

Al di là della necessità di risolvere le problematiche per le quali le persone si rivolgono allo sportello, operatori e volontari di UPM si impegnano nel soddisfare le necessità di **contatto umano** e relazioni, che spesso emergono già dal primo contatto. L'ascolto attivo è la prima, fondamentale fase del processo: **empatizzare**, uscendo dall'ottica della «gestione dell'utenza», riconoscendo invece la dignità e l'umanità di ciascun beneficiario, costituisce l'inizio di un percorso di **relazione e socializzazione**, che si protrae e consolida attraverso il coinvolgimento delle persone negli eventi di comunità organizzati da UPM (e non solo). Gli spazi culturali e sociali della città vengono dunque valorizzati e animati da un bacino di persone sempre più ampio ed eterogeneo; l'accompagnamento di un volontario/operatore è un incentivo a tornare e a trovare il proprio tempo e il proprio spazio per approcciarsi a questi contesti in modo sempre più rilassato e sereno.

La necessità di contatto umano emerge con sempre più forza e viene accolta nella **quotidianità** di chi lavora in UPM, non solo in occasione delle richieste allo sportello, ma con pranzi in condivisione, brevi visite presso la sede di UPM in Via Cottolengo 22, momenti dedicati alla semplice chiacchierata, all'ascolto, al consolidamento dei rapporti instaurati.



ACCOMPAGNAMENTI (4/4)

2. Il problema della digitalizzazione

Come accennato, la **burocrazia** costituisce un importante **ostacolo** per chi non ha padronanza della lingua italiana, non ha esperienza nella gestione delle pratiche amministrative in generale e, nella maggior parte dei casi, non ha familiarità con la **tecnologia** (sia in termini di hardware – es. smartphone e computer, sia in termini di piattaforme digitali). Nonostante UPM offra dei corsi relativi alla creazione e all'uso dello SPID, alla navigazione delle piattaforme della pubblica amministrazione, all'utilizzo di GSuite e non solo, la costante evoluzione della burocrazia mette spesso in **difficoltà** gli stessi dipendenti della PA, che non sono in grado di supportare efficacemente un bacino di richiedenti già fragile, che necessita di un supporto attento e continuativo. È emerso che, in diverse occasioni, gli stessi volontari ed operatori si siano trovati in difficoltà nel comprendere le modalità di gestione dei bisogni dei richiedenti (informazioni contrastanti, numeri di telefono inesistenti, email non prese in carico con tempestività, ecc.).

Dalla nostra esperienza, riteniamo che valga la pena **riflettere** su questi ostacoli burocratici, **per rendere più efficiente ed efficace la gestione** delle pratiche.

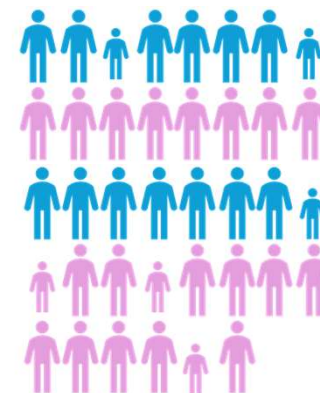


RIFUGIO DIFFUSO

Rifugio Diffuso – accogliere un rifugiato in famiglia è un progetto attivo dal 2015 che promuove l'accoglienza familiare di rifugiati in uscita dai centri di accoglienza a Torino. Il progetto prevede **l'inserimento in famiglie volontarie**, che hanno precedentemente partecipato ai **corsi di formazione** erogati presso la sede di UPM (4 incontri obbligatori), che ricevono un contributo per le spese e sono supportate da un'équipe professionale. Oltre all'accoglienza, si lavora sull'**inclusione socio-lavorativa**, sulla ricerca di soluzioni abitative autonome e sulla **sensibilizzazione** pubblica. Rifugio Diffuso ha anche sperimentato forme di ospitalità per rifugiati **LGBTQI+**, persone sorde e altri casi fragili. Il progetto punta a superare la visione assistenzialistica della migrazione, valorizzando il **ruolo attivo e le competenze dei rifugiati**.



41 rifugiati (**17** di genere **maschile** e **24** di genere **femminile**), di cui 3 persone di genere maschile e 3 di genere femminile sono minorenni



3 nuclei famigliari da **3 persone**



4 nuclei famigliari da **2 persone**



1 nucleo famigliare da **5 persone**

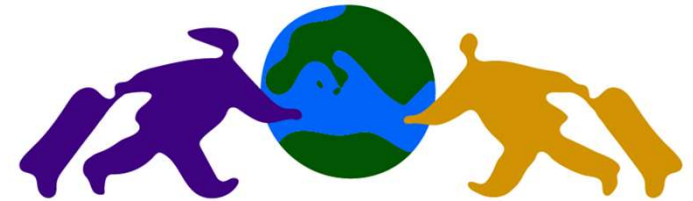


Sul totale, **4 donne e 4 uomini** sono portatori di **disabilità**.

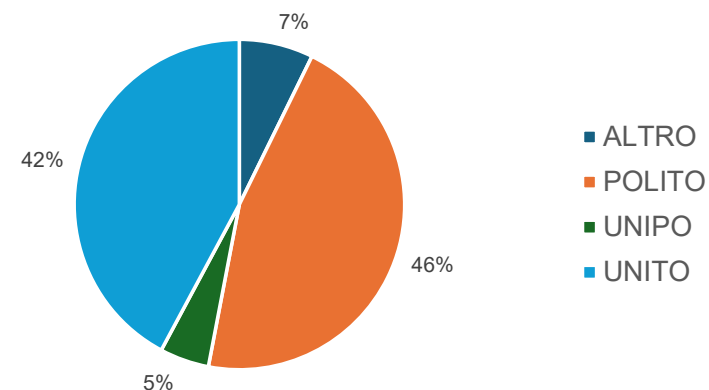
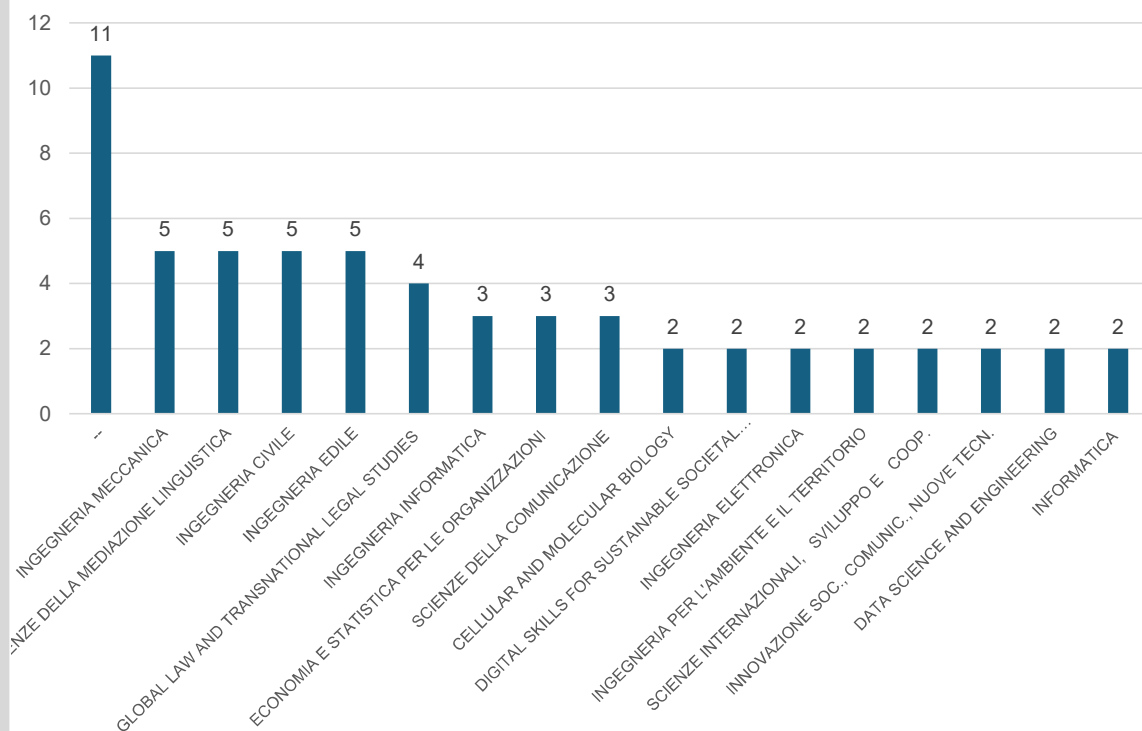


AREA GIOVANI E UNIVERSITARI

- Sportello ascolto;
- attivazione toolkit individuali;
- consulenze burocratiche;
- accompagnamento degli studenti internazionali ospitati da UPM;
- attivazione accordi con Università di Torino e Politecnico e Atenei piemontesi;
- attività formative e aggregative;
- coordinamento del gruppo di docenti volontari per il supporto didattico;
- confronto e progettazione con rete di riferimento territoriale;
- gestione progetti in partenariato sull'abitare.



CORSI DI LAUREA

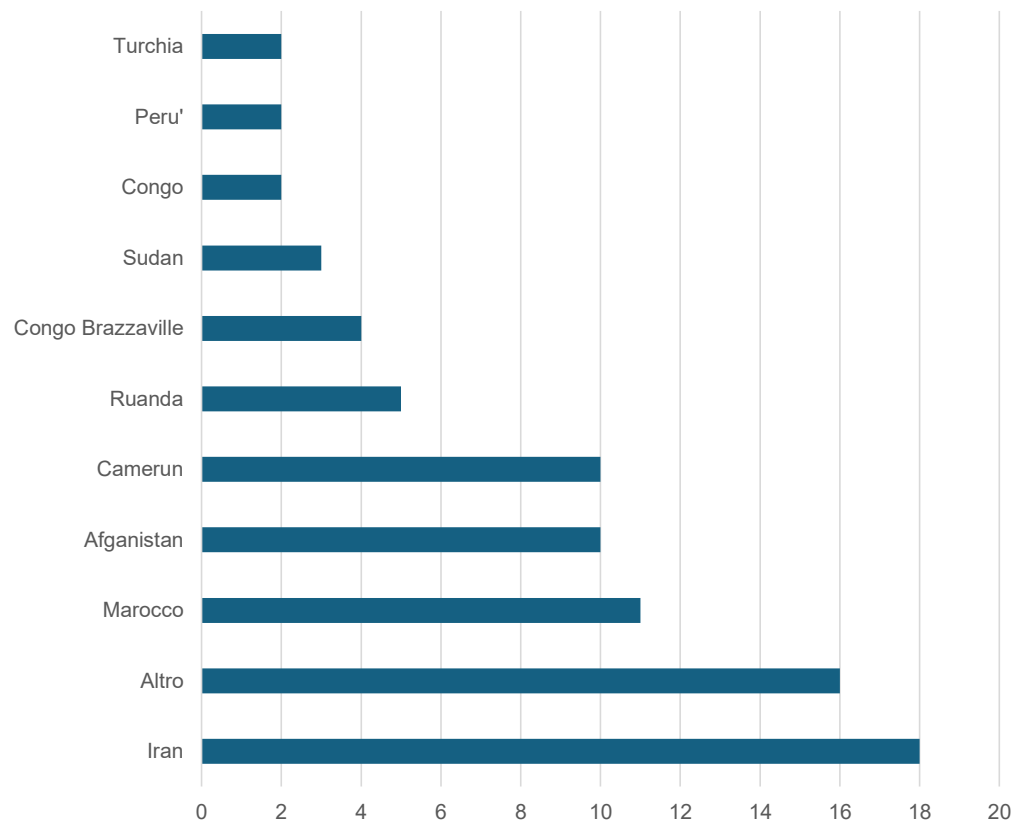


Nota: il 13% degli studenti non ha dichiarato il corso di laurea a cui è iscritto (tra questi, 6 sono iscritti a PoliTo, 3 a UniTo, due ad altri atenei). Il grafico di cui sopra include i corsi a cui erano iscritti due o più studenti universitari presi in carico dall'area.



SUPPORTO DIDATTICO

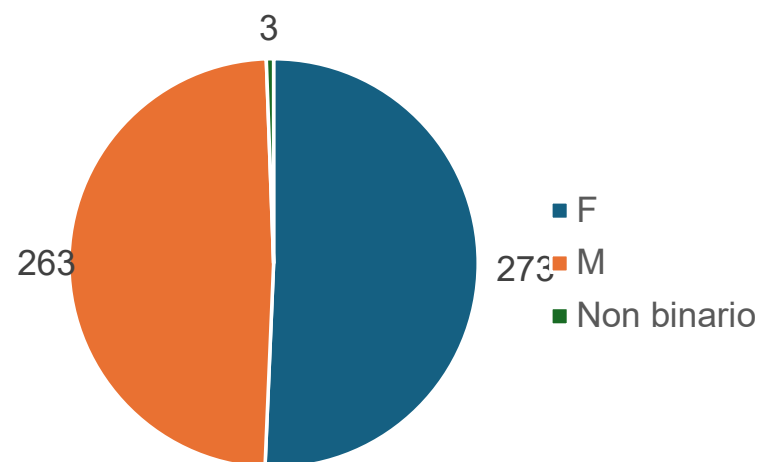
Durante il 2024, gli studenti che hanno fruito dal supporto didattico sono stati 83, provenienti da 26 nazionalità, con il supporto di 79 docenti attivi volontari.



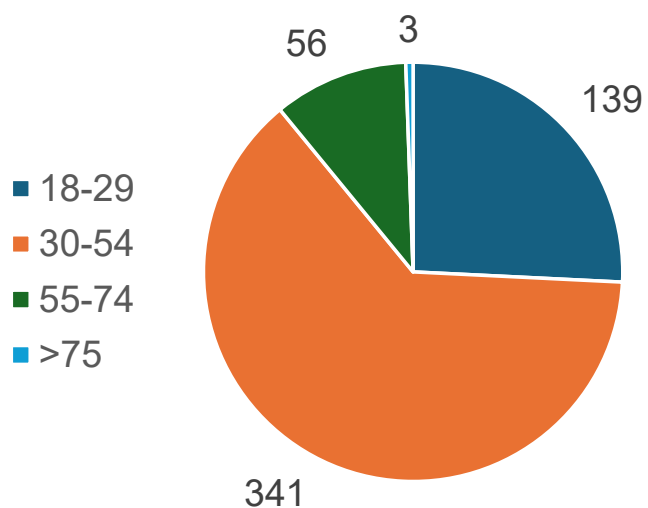
CORSO DI FACILITAZIONE DIGITALE (1/5)

PARTECIPANTI PER GENERE

In termini di genere, la partecipazione al corso è stata piuttosto omogeneamente distribuita tra uomini e donne, con la presenza di tre persone non binarie.



CORSO DI FACILITAZIONE DIGITALE (2/5)



PARTECIPANTI PER ETA'

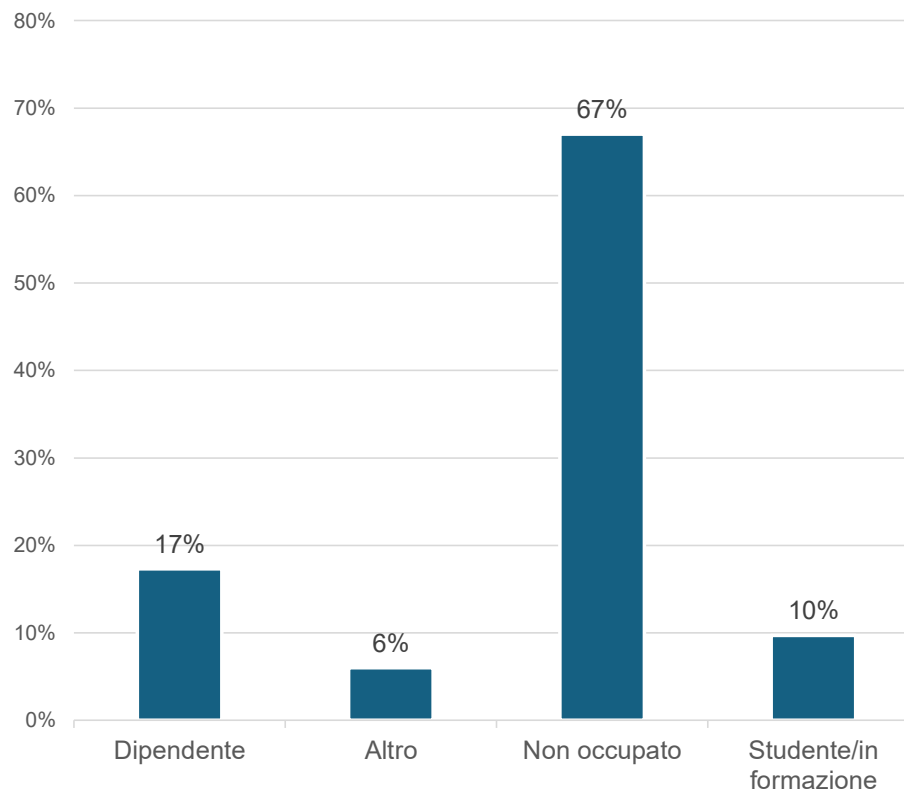
La stragrande maggioranza dei partecipanti (89%) è sotto i 54 anni, pertanto in piena età lavorativa. Il corso, infatti, risulta infatti utile nella ricerca del lavoro e nello sviluppo di competenze spendibili in ambito lavorativo.



CORSO DI FACILITAZIONE DIGITALE (3/5)

PARTECIPANTI PER STATO OCCUPAZIONALE

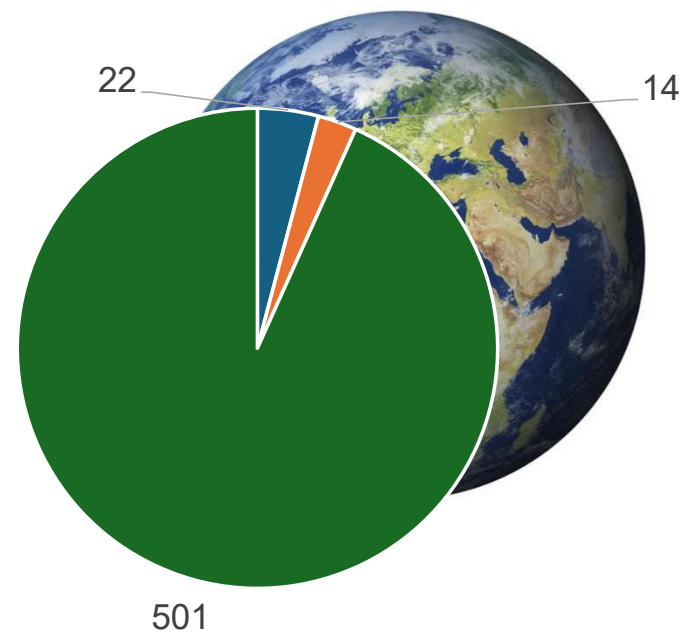
La maggior parte dei partecipanti è in stato di non occupazione; pertanto, ha avuto modo di seguire integralmente il corso, al fine di acquisire competenze utili da spendere nella ricerca del lavoro.



CORSO DI FACILITAZIONE DIGITALE (4/5)

PARTECIPANTI PER CITTADINANZA

Oltre il 90% dei partecipanti è di cittadinanza di un paese esterno all'UE: le competenze trasmesse sono infatti utili alla gestione della burocrazia implicata dal vivere in Italia con una cittadinanza non europea.



- Italiana
- Straniera, di un paese interno all'UE
- Straniera, di un paese esterno all'UE

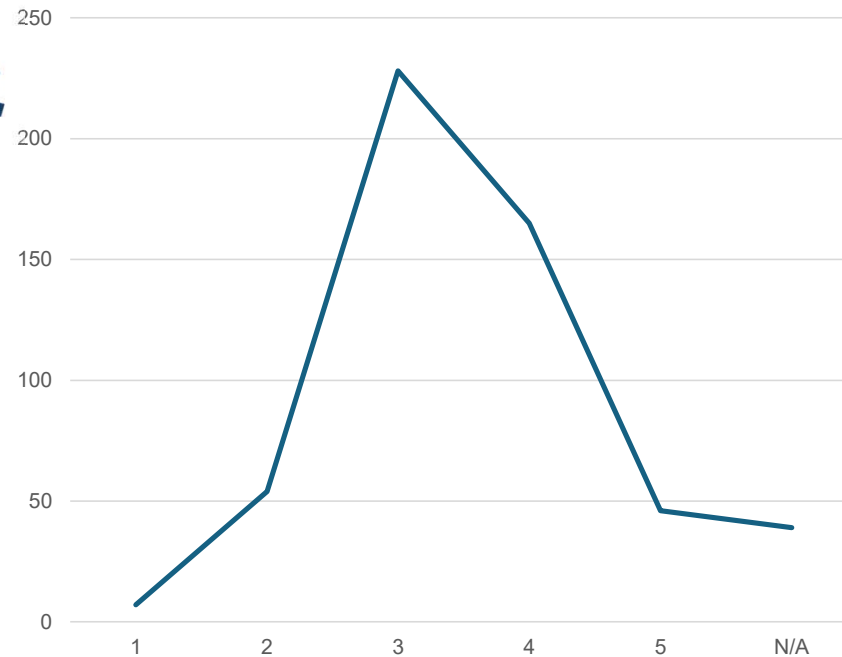


CORSO DI FACILITAZIONE DIGITALE (5/5)

UTILITA' PERCEPITA DEL CORSO



L'utilità percepita del corso è medio-alta, con una media ponderata pari a 3,4 su 5. Infatti, più della metà dei partecipanti ha espresso l'intenzione di ripetere l'esperienza, per facilitazione o per formazione.



CORSO DI INFORMATICA

Come si può desumere dalla tabella, i sette corsi erogati nel 2024 sono stati frequentati almeno una volta dalla maggior parte degli iscritti (fatta eccezione per il mese di marzo).

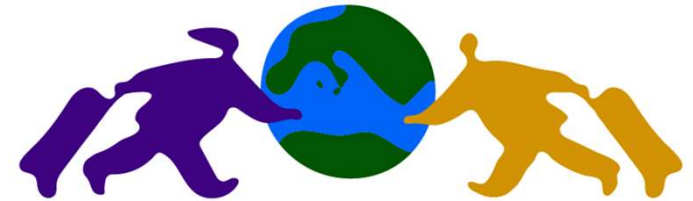
Corso	Presenze potenziali	Presenze effettive	Icona		Presenze		Frequentato almeno una volta	
			Iscritti	Durata	%	Num.	%	
Base - Gennaio	80	28	16	5	35%	13	81%	
Base - Marzo	36	10	12	3	28%	4	33%	
Base - Maggio	12	5	6	2	42%	4	67%	
Base - Giugno	24	9	6	4	38%	5	83%	
Base - Ottobre	36	12	9	4	33%	9	100%	
Excel - Feb	36	10	9	4	28%	5	56%	
Google - Feb-Mag	56	30	8	7	54%	8	100%	
	280	104	66	29	38%	48	73%	

Ciononostante, la percentuale di presenze ha superato il 50% solo per quanto concerne il corso relativo a Google: questo denota una certa discontinuità nella partecipazione da parte degli studenti, con il rischio di un apprendimento non lineare e della necessità di riprendere argomenti già trattati più e più volte.

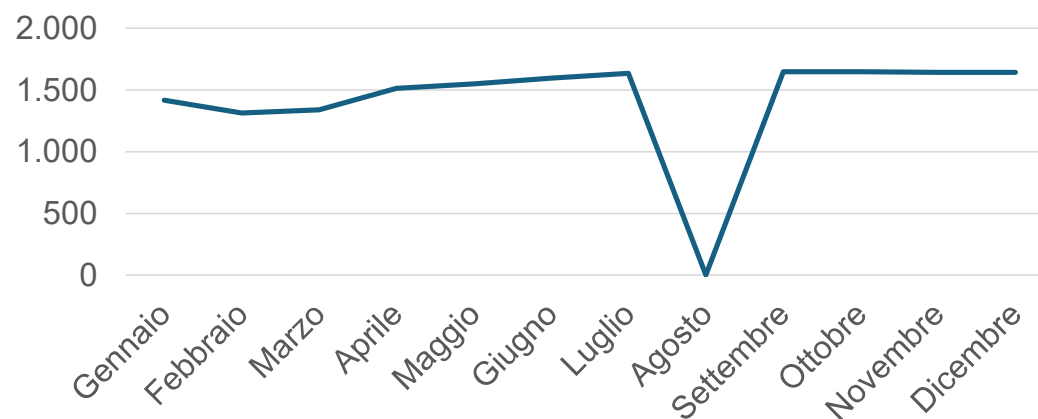


AREA POLO ALIMENTARE

- Sportello ascolto;
- approvvigionamento merci e confezionamento panieri;
- distribuzione panieri;
- colloqui individuali di monitoraggio ai capifamiglia dei nuclei beneficiari;
- formazione dei volontari;
- formazione dei beneficiari: la filiera dei cibi, la corretta conservazione, l'educazione alimentare.



BENEFICIARI 2024



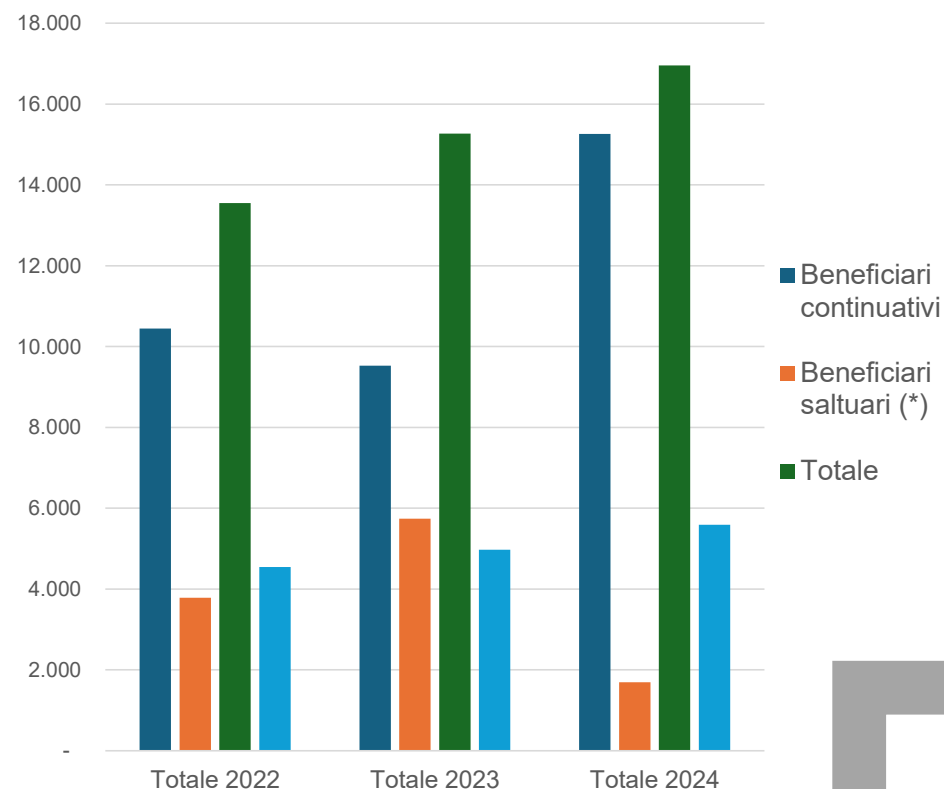
Il numero di beneficiari è stato leggermente crescente tra l'inizio e la fine del 2024; nel mese di agosto, le attività sono state interrotte; pertanto, non è stato distribuito alcun paniere. L'incremento dei beneficiari evidenzia come le esigenze che il Polo intende soddisfare siano un problema in espansione, che va affrontato con impegno.



VARIAZIONE BENEFICIARI 2022-2023-2024

Nel corso dell'ultimo triennio, è incrementato il numero complessivo dei beneficiari supportato dal Polo: in particolare, si è registrato un importante aumento dei beneficiari continuativi (+60% rispetto al 2023), che compensa abbondantemente la diminuzione dei beneficiari saltuari (un terzo nel 2024 rispetto al 2023). Il numero delle famiglie beneficiarie è a sua volta in aumento (+12% rispetto al 2023, + 23% rispetto al 2022).

Tali dati sono emblematici di un aggravio del problema della povertà, anno per anno, che richiede un sempre maggior impegno da parte di volontari e operatori nella gestione dell'emergenza.



VARIAZIONE PESO/VALORE DEI PACCHI

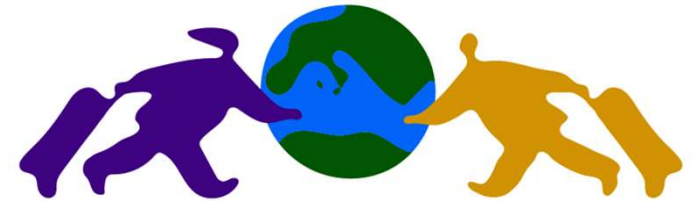
Food	Totale Kg			Valore stimato di mercato (prezzi 2023)			Valore medio per ogni pacco consegnato		
	Anno2024	Anno2023	Var%	Anno2024	Anno2023	Var%	Anno2024	Anno2023	Var%
TOTALE	98.208,00 €	80.514,00 €	22%	432.110,78 €	257.028,25 €	68%	77,30 €	51,75 €	49%

Il Banco Alimentare ha ridotto le sue forniture del 31% in termini di quantità, e del 18% in termini di valore: tale diminuzione è stata causata da problemi burocratici nel rinnovo a livello europeo delle convenzioni con le industrie alimentari.



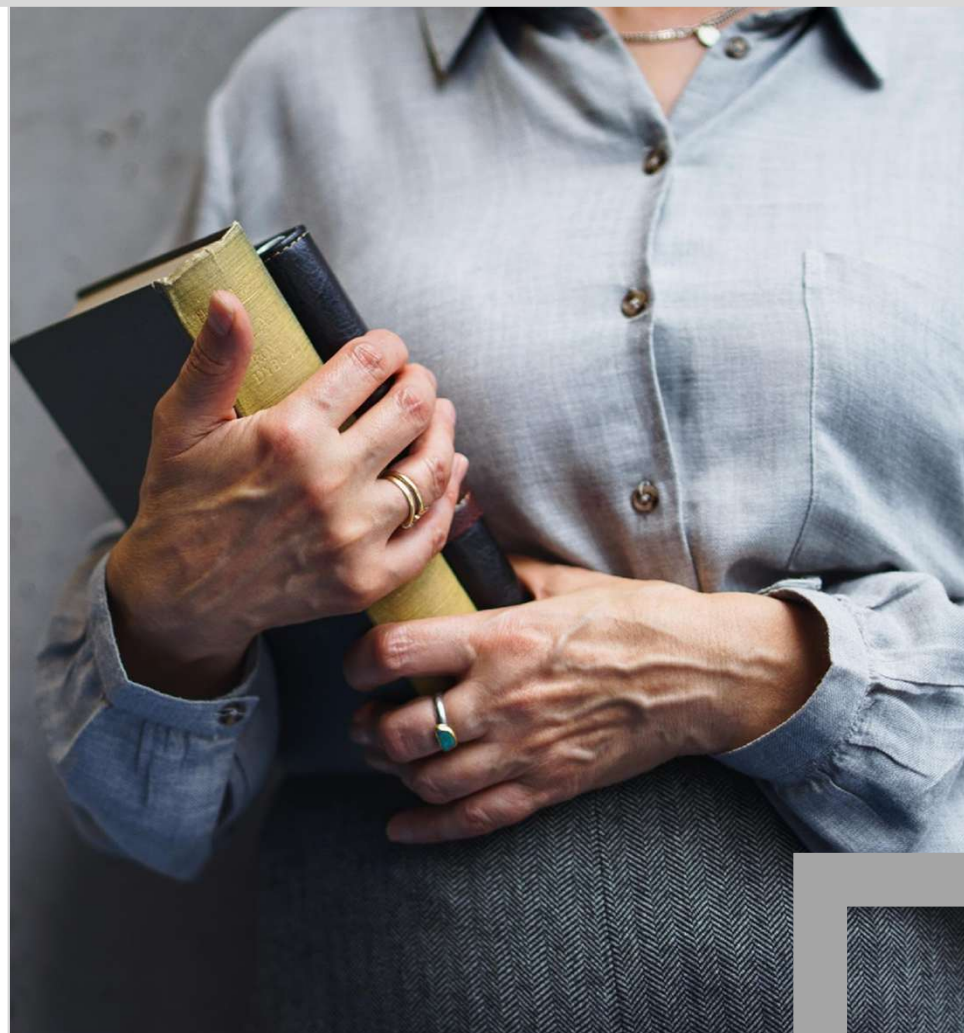
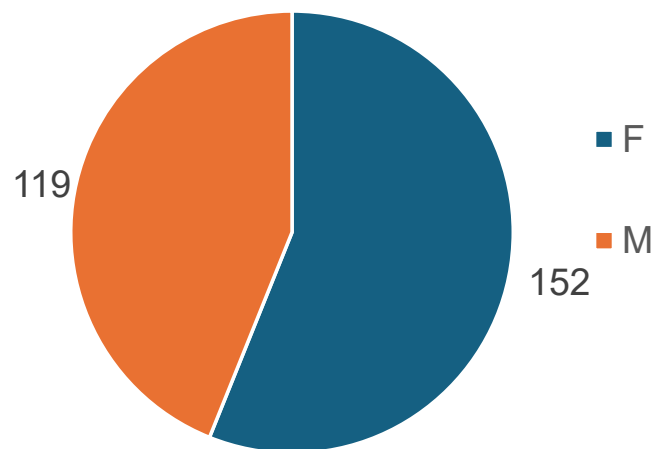
AREA SCUOLA DI LINGUA ITALIANA

- Sportello ascolto;
- colloqui con test valutazione del livello iniziale;
- iscrizioni corsi scolastici (settembre e gennaio);
- gestione personale docente volontario;
- acquisto libri e materiali;
- prosecuzione accordo con CPIA1 “Paulo Freire”;
- formazione docenti.



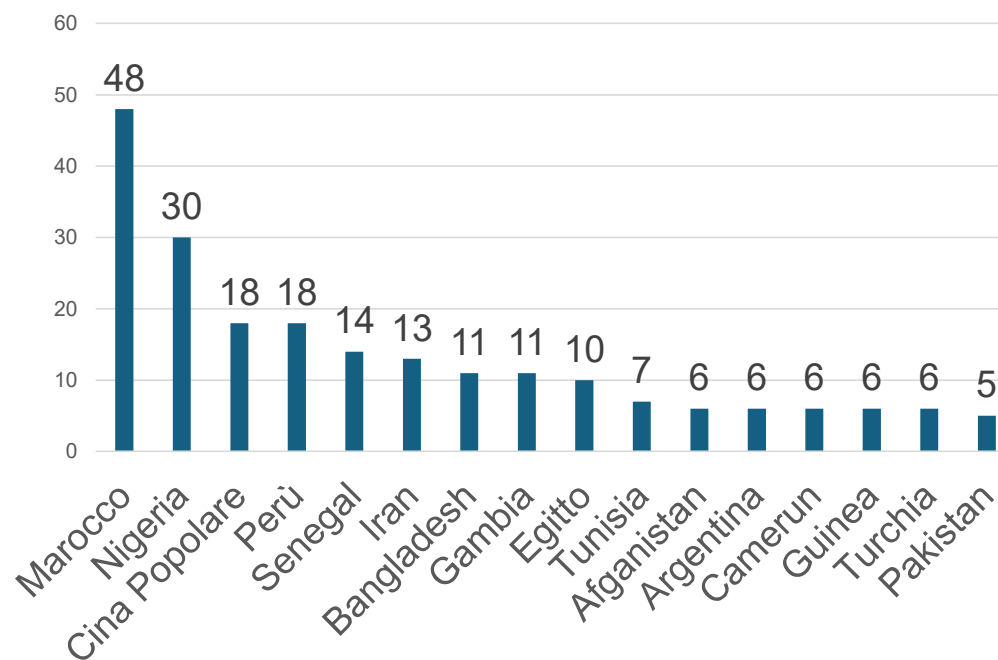
ISCRITTI PER GENERE

Si è iscritto alla scuola di italiano un totale di 271 studenti, di cui il 56% di genere femminile e il 44% di genere maschile



ISCRITTI PER NAZIONALITA'

Il totale delle nazionalità degli iscritti alla scuola di italiano nel periodo di riferimento è pari a 51; il 18% degli studenti è di origine marocchina, l'11% nigeriana e il 7% cinese. Le classi, pertanto, sono state molto eterogenee in termini di nazionalità.

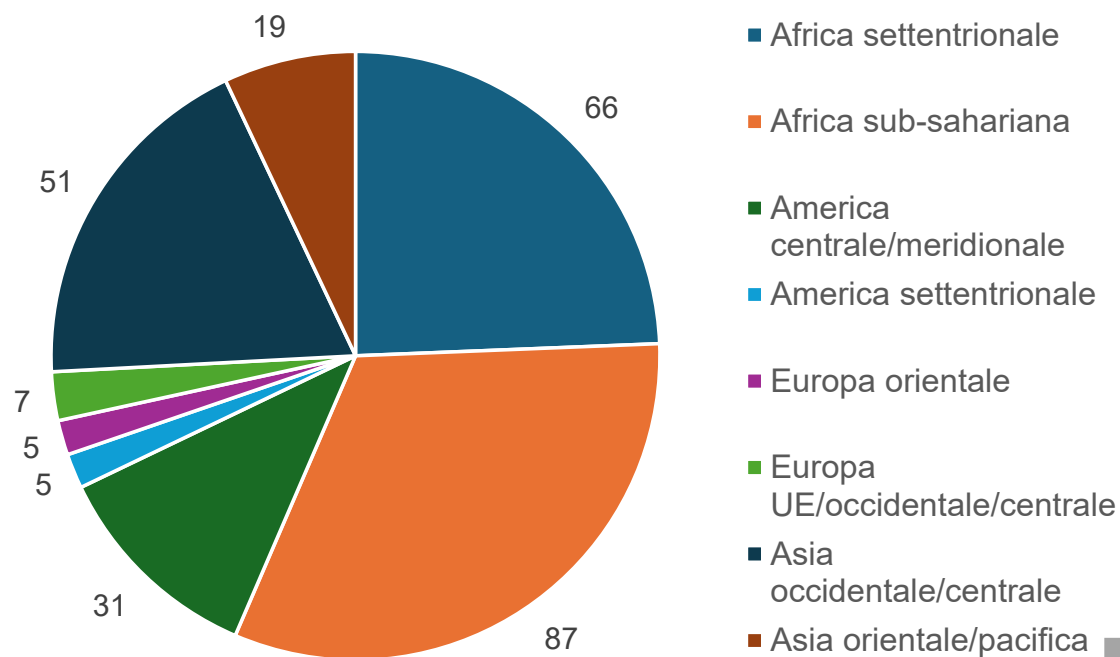


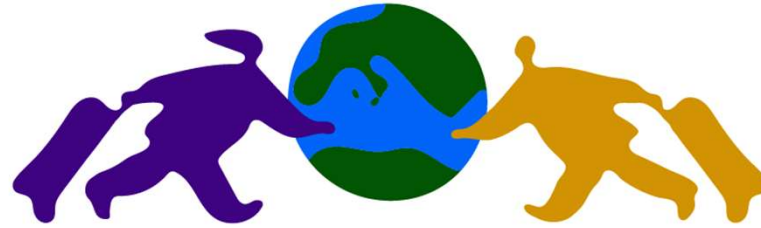
Nota: il grafico riporta le nazionalità delle persone presentatesi iscritte alla scuola di italiano in misura superiore o uguale al 2%, corrispondente all'79% complessivo della popolazione. Il restante 21% è costituito dalle 35 nazionalità residue, che singolarmente si sono manifestate in percentuale non rilevante (inferiore appunto al 2%).



ISCRITTI PER AREA GEOGRAFICA

È emerso che il 56% degli iscritti alla scuola di italiano proviene dal continente africano. Di questi, più della metà è costituita da donne. Gli studenti europei sono in grande minoranza e provengono da Albania, Austria, Bulgaria, Inghilterra, Kosovo, Belgio e Ucraina.





IL FESTIVAL DELL'ACCOGLIENZA

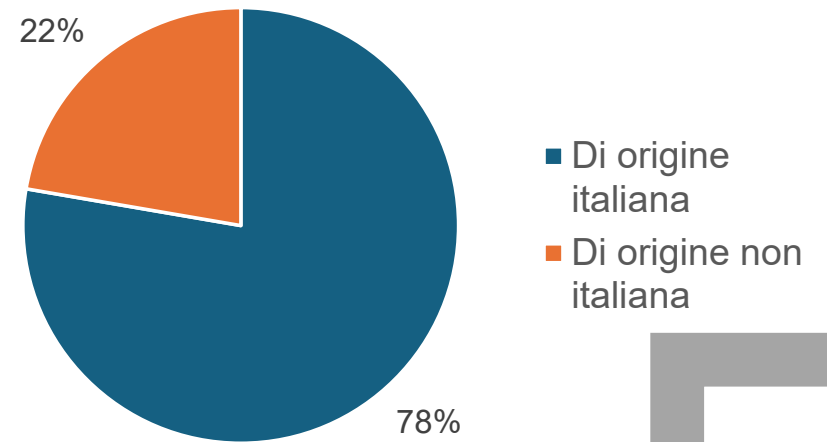
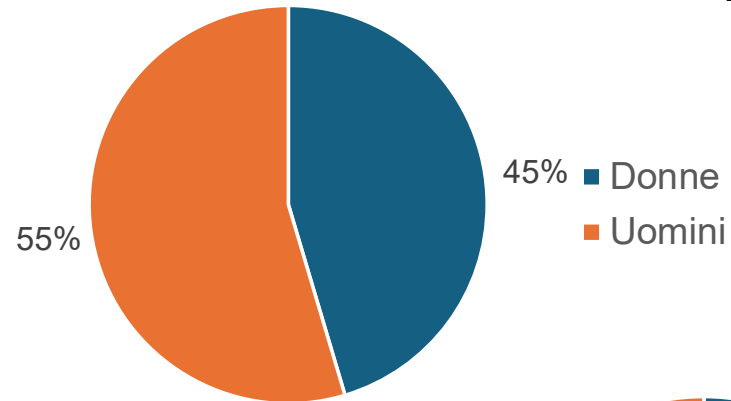
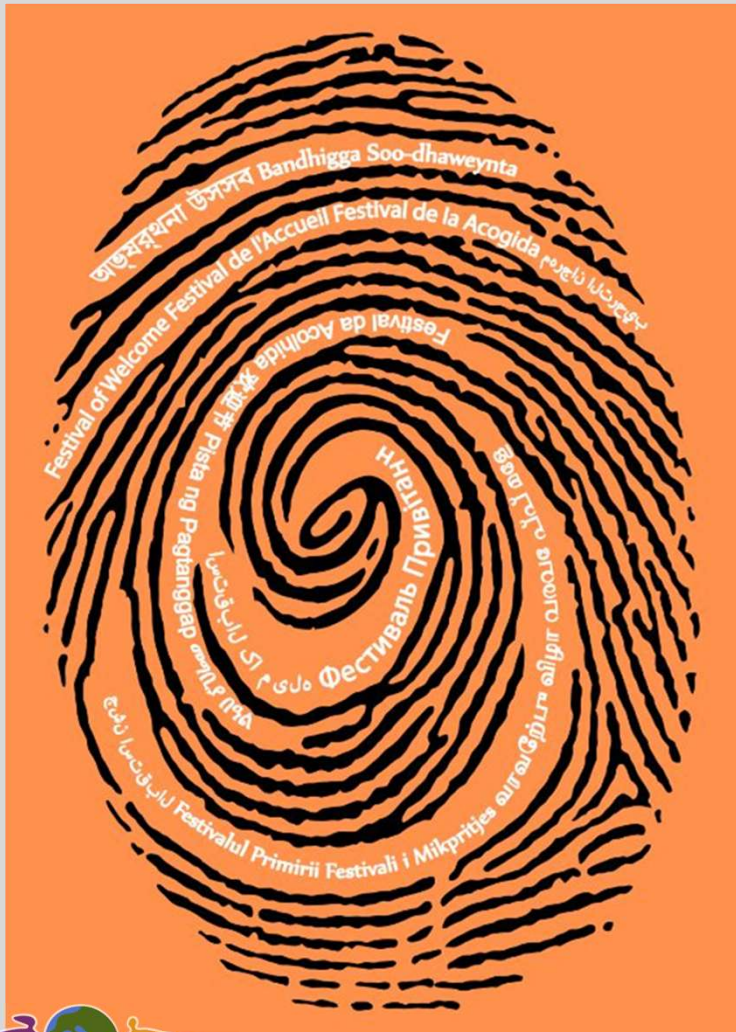
GLI APPUNTAMENTI

117 appuntamenti, di cui:

- 29 appuntamenti dedicati alla “ricerca di senso”;
- 9 presentazioni di libri;
- 10 serate di cinema;
- 5 laboratori;
- 9 visite di luoghi significativi dell'accoglienza a Torino e a Trieste;
- 4 appuntamenti a scuola;
- 10 momenti di musica e spettacolo;
- 38 incontri di cui appuntamenti di formazione e approfondimento.



260 OSPITI



LA PARTECIPAZIONE



10.000 persone coinvolte a livello regionale

7.000 presenze su Torino

46% dei partecipanti iscritta ad un evento

26% dei partecipanti iscritta a due eventi

28% dei partecipanti iscritta a più di due eventi

Circa 100 persone hanno partecipato ad almeno 10 eventi

